2581

EX 210 Di Carlo: Ma a parte della commissione...

AVVOCATO Oddo: Volevo sapere se lei mi può rispondere specificamente, per favore. Non "a parte"... Voglio sapere: in commissione, si sapeva...

EX 210 Di Carlo: In commissione già...

AVVOCATO Oddo: ... già chi doveva andare a fare l'omicidio?

EX 210 Di Carlo: No, in commissione lo sapeva la commissione. Poi, il mandamento che doveva avvenire, il capomandamento sceglieva gli uomini. questo è il sistema.

AVVOCATO Oddo: Ecco.

PRESIDENTE: Sì, e questo...

AVVOCATO Oddo: E Brusca, come lo sapeva?

EX 210 Di Carlo: Brusca, siccome Brusca, Ciccio Madonia e Totuccio Riina, non c'era differenza. Specialmente Totò Riina, di questi due era il capo, se vogliamo metterla così, era tutto.

AVVOCATO Oddo: Questa è una sua...

PRESIDENTE: Facciamolo parlare.

EX 210 Di Carlo: Era tutto. E allora è capace che Totò Riina ci diceva pure che lo dovevano fare. E' capace che si litigavano su chi ci doveva andare.

AVVOCATO Oddo: Su questa linea è possibile tutto: "Capace". Comunque lei non sa un fatto specifico.

EX 210 Di Carlo: Ma a volte vedevo quando ero là. In questo non

C.E.M.
di FILIPPO TINNIRELLO
FIRENZE

2582

c'ero, ma a volte vedevo per altri omicidi che si litigavano chi ci doveva andare. Ecco perché.

PRESIDENTE: No...

AVVOCATO Oddo: Va be', ha risposto così.

A proposito sempre dell'omicidio del dottor Reina, lei, rispondendo al signor Procuratore Generale... No, prima lo aveva detto. Ha detto dei rapporti del defunto dottor Reina con il signor Dalia Tommaso, detto socio occulto di Reina. Ci può dire in che società, per favore?

EX 210 Di Carlo: Io ho detto così? Non mi ricordo.

AVVOCATO Oddo: Sì, sì, era...

EX 210 Di Carlo: Il costruttore?

PRESIDENTE: Dalia.

AVVOCATO Oddo: Dalia.

PRESIDENTE: Ha detto di conoscere il costruttore Dalia Tommaso.

AVVOCATO Oddo: Ha detto, ha riconfermato di sapere che...

EX 210 Di Carlo: Aver... Mi scusi, forse c'è stato un equivoco col nome. Reina, forse...

PRESIDENTE: Il dottor Michele Reina, il primo omicidio.

EX 210 Di Carlo: Il primo omicidio? Scusi...

PRESIDENTE: Il Dalia.

EX 210 Di Carlo: Forse io avevo capito il Riina Salvatore, perché dopo Riccobono... Infatti, perché ho legato

C.E.M.
di FILIPPO TINNIRELLO
FIRENZE

2583

Riccobono nelle costruzioni e cose con Riina, pensavo anche Riina dopo.

AVVOCATO Oddo: Ora è chiaro. Va bene, va bene.

EX 210 Di Carlo: Mi scusi, signor Presidente, non è che...

PRESIDENTE: Quando...

EX 210 Di Carlo: Sì, sì, mi ricordo la domanda. Però io, con questo Reina e Riina, ho fatto forse...

PRESIDENTE: E allora, cosa... Sulla domanda cosa risponde?

EX 210 Di Carlo: Sapevo...

PRESIDENTE: Sulla domanda dei rapporti eventuali, se li sa, tra il dottor Michele Reina e l'ingegnere...

AVVOCATO Oddo: E il costruttore Dalia Tommaso.

EX 210 Di Carlo: Politico. Infatti ogni tanto io dico politico Reina.

PRESIDENTE: E' il costruttore...

EX 210 Di Carlo: Reina e Dalia non ne so niente. Reina l'altro, dopo...

PRESIDENTE: Riina, quello, non Reina. Qua c'è una "e" in più.

EX 210 Di Carlo: Sì. Politico, no. Politico Reina con Tommaso Dalia, non lo so.

AVVOCATO Oddo: Comunque ha detto che conosceva lei Tommaso Dalia.

EX 210 Di Carlo: Sì, che lo conosco.

AVVOCATO Oddo: Costruttore...

EX 210 Di Carlo: Lo conoscevo abbastanza bene. Infatti sapevo che ha costruito a Partanna Mondello, a Mondello, in

2584

società con Saro Riccobono. Ha fatto un palazzo pure in via Libertà. Sapevo un po', lo conoscevo.

PRESIDENTE: E parlando tra di voi non ha saputo nulla di eventuali rapporti con il dottor Michele Reina quando avete saputo della morte di questo politico della Democrazia Cristiana?

EX 210 Di Carlo: No, non ne ho avuto occasione di parlarne, signor Presidente.

PRESIDENTE: Va bene.

AVVOCATO Oddo: Lei, parlando in generale degli omicidi politici, ci ha detto che tutti i capicommissione sarebbero stati favorevoli alla perpetrazione di questi crimini. A lei questo risulta da che cosa esattamente? Lei ha detto che non era in commissione, ma che so, i suoi referenti le dissero: 'sai, eravamo tutti d'accordo', oppure non si disse nulla e quindi lei lo dedusse.

PROC. GENERALE: (voce fuori microfono)
Presidente, mi sembra che abbia ampiamente risposto.

PRESIDENTE: Ha già risposto... Sul delitto Mattarella ha già risposto su mia domanda. Su quale delitto...

AVVOCATO Oddo: Signor Presidente, per la verità questa risposta lui la diede quando, in connessione alla domanda del signor Procuratore Generale, se non vado

2385

errato, volta a contestargli che, quantomeno per l'omicidio Russo, vi era stata una commissione di omicidio eclatante all'insaputa dei componenti della commissione.

PRESIDENTE: Comunque la domanda gli era stata fatta e ha già risposto.

AVVOCATO Oddo: Beh, se per l'omicidio Mattarella l'ha fatta, senz'altro non la ripropongo. Ma io vorrei sapere, per gli omicidi del dottor Reina lei sa se c'era un consenso generalizzato in commissione ed eventualmente chi glielo disse?

PROC. GENERALE: Ha risposto anche su questo.

PRESIDENTE: Ha risposto anche su questo.

AVVOCATO Oddo: Infatti ha detto... Lui ha detto così. Lui ha detto che per tutti gli omicidi politici erano tutti favorevoli.

PRESIDENTE: No, no, no. Sui vari delitti.

AVVOCATO Oddo: Sì, ma l'ha detto pure in termini generali: io volevo sapere se questo era un dato da lui direttamente percepito perché uno dei componenti della commissione gli disse: 'sai, non c'è stata neanche discussione in commissione', oppure ci fu chi era contrario...

PRESIDENTE: Avvocato, sui vari omicidi io gli ho fatto tutte le domande che riguardavano la commissione e lui

2586

ha già risposto.

AVVOCATO Oddo: Se lei consente alla difesa di esplorare questo punto, che è particolarmente incidente sulla posizione del mio assistito.

PRESIDENTE: La specifica domanda qual è?

AVVOCATO Oddo: E' proprio, Presidente, se il suo referente gli ebbe a dire che ci furono delle discussione in commissione.

PRESIDENTE: Su quale omicidio?

AVVOCATO Oddo: Su tutti e tre, in particolare a me interessava...

PRESIDENTE: Aspetti, aspetti.

AVVOCATO Oddo: Sì.

PRESIDENTE: Brusca era il suo referente.

EX 210 Di Carlo: Bernardo Brusca.

PRESIDENTE: Sì.

EX 210 Di Carlo: Mio capomandamento.

PRESIDENTE: Sì. A proposito dell'omicidio del dottor Michele Reina ne ha parlato con lei?

EX 210 Di Carlo: Certo, più ampiamente degli altri.

PRESIDENTE: Più ampiamente degli altri. E ha detto che in commissione tutti furono d'accordo?

EX 210 Di Carlo: Furono d'accordo e l'ha portato Bernardo Provenzano questo discorso.

PRESIDENTE: Sì, e questo l'aveva già detto.

AVVOCATO Oddo: Questo l'aveva già detto.

2587

PRESIDENTE: Per Mattarella?

EX 210 Di Carlo: Per Mattarella era tutta una situazione che camminava come ho spiegato prima, e sono stati tutti d'accordo.

PRESIDENTE: Per il Di Salvo e l'onorevole La Torre?

EX 210 Di Carlo: Sal... Chi Di Salvo?

PROC. GENERALE: La Torre.

PRESIDENTE: La Torre, il suo autista.

EX 210 Di Carlo: L'ho saputo così, come... Ma sia da Bernardo Brusca e sia da qualche altro, non mi ricordo in questo minuto.

PRESIDENTE: Che tutti erano d'accordo?

EX 210 Di Carlo: Che tutti no, non ho specificato. Però l'hanno fatto perché la commissione aveva stabilito.

AVVOCATO Oddo: Quindi per l'omicidio La Torre non ci sarebbe stata... lei non ha notizie, non ci sarebbe stata questo tipo di unanimità?

EX 210 Di Carlo: Non lo so, non ho...

PROC. GENERALE: (voce fuori microfono)
Non ha notizie...

AVVOCATO Oddo: Se non ha notizie, non ha notizie proprie. Va be', comunque le leggeremo tutti queste cose.
Lei ha detto che il fatto che l'onorevole Mattarella volesse denunciare a Roma l'affarismo sarebbe stato appreso dal Salvo in Tribunale.

C.E.M.
di FILIPPO TINNIRELLO
FIRENZE

2588

EX 210 Di Carlo: Mah, dal Tribunale, dalle altre...

AVVOCATO Oddo: Ci può dire cortesemente se sa e - più specificamente - come l'avrebbe appreso?

EX 210 Di Carlo: Specificamente non lo so. Però lui c'aveva amici nel Tribunale.

PRESIDENTE: Perché viene questa parola Tribunale? Da dove viene? Chi l'ha detto?

EX 210 Di Carlo: Perché Nino Salvo, anche parlando con me...

PRESIDENTE: Lo ha detto a lui?

EX 210 Di Carlo: Sì, Nino Salvo...

PRESIDENTE: 'In Tribunale ho saputo...'

EX 210 Di Carlo: Sì, perché c'era dal Ministero...

PRESIDENTE: Da chi lo ha saputo?

EX 210 Di Carlo: Politicamente c'era...

PRESIDENTE: Detto da chi?

EX 210 Di Carlo: Per quelli che sono i miei ricordi, specialmente che l'avevo disturbato prima, era dal dottor Paino che avrebbe fatto il nome.

AVVOCATO Oddo: Cioè, lei lo ha dedotto perché l'aveva disturbato prima, oppure perché glielo disse? Scusi, così facciamo chiarezza.

EX 210 Di Carlo: Per quelli che sono i miei ricordi, Paino infatti ho detto. Non è che ho detto che...

PRESIDENTE: Per quelli che sono i suoi ricordi, Salvo parlò del dottor Paino?

C.E.M.
di FILIPPO TINNIRELLO
FIRENZE

2589

EX 210 Di Carlo: Paino e qualche altro. Però gli altri nomi non mi ricordo, però dal Tribunale. Mi ricordo ha accennato al dottor Paino, procuratore, non so cosa era.

AVVOCATO Oddo: Signor Presidente, io chiedo che venga risentito l'onorevole Rognoni per sapere se questa circostanza, delle eventuali denunce dell'onorevole Mattarella, o comunque le lamentele, le doglianze dell'onorevole Mattarella furono rese note dallo stesso onorevole Rognoni al dottor Paino, oggi scomparso.

PROC. GENERALE: Presidente, anch'io... Io penso che ho una serie di richieste da fare...

AVVOCATO Oddo: Io le faccio subito a scanso...

PROC. GENERALE: Nella sede più opportuna anche perché questa non è la sede adatta, è sede di prova delegata.

AVVOCATO Oddo: Certo.

PRESIDENTE: Siamo in sede di prova delegata.

AVVOCATO Oddo: Non si sa mai nei processi. Di recente, a un processo dove partecipiamo io e anche altri colleghi qui presenti, c'è stato detto che una certa richiesta era tardiva, anche se... Dico, allora la faccio subito, così perlomeno tardiva non ci si dice, si potrà dire altre cose però tardiva no.

C.E.M.
di FILIPPO TINNIRELLO
FIRENZE

2590

PRESIDENTE: Va bene, comunque.

EX 210 Di Carlo: E' così.

PROC. GENERALE: Chiedo scusa, signor Presidente, io vorrei che si potesse chiedere all'avvocato Oddo se pensa che...

AVVOCATO Oddo: No, non è lungo.

PROC. GENERALE: Forse è meglio se sospendiamo un pochino, perché siamo tutti abbastanza stanchi, forse...

AVVOCATO Oddo: Se loro vogliono sospendere.

PROC. GENERALE: Dipende dai tempi che lei prevede. Perché si comincia a essere abbastanza stanchi, forse fermarci... Specialmente se lei pensa col suo diritto di andare avanti ancora a lungo, forse è meglio che ci fermiamo cinque minuti.

PRESIDENTE: Io vorrei invece... pregherei l'avvocato Oddo di accelerare e di terminare entro... questo lo deve decidere lei.

AVVOCATO Oddo: Allora...

PRESIDENTE: Entro?

AVVOCATO Oddo: Entro, che ne so, Presidente.

PRESIDENTE: Come?

PROC. GENERALE: Dal più presto...

PRESIDENTE: Abbiamo degli orari tutti, quindi se lei...

AVVOCATO Oddo: Sì, Presidente. No, ma cosa vuole che sia, dieci minuti spero di poter...

PRESIDENTE: Dieci minuti, va bene.

2591

PROC. GENERALE: Credo che il Di Carlo voglia dire qualcosa, Presidente.

EX 210 Di Carlo: Signor Presidente, mi dà il permesso che vado un minuto in bagno...

PRESIDENTE: Allora, si sospende per cinque minuti.

<< DOPO LA SOSPENSIONE >>

PRESIDENTE: Avvocato Oddo allora.

AVVOCATO Oddo: Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE: Gli ultimi dieci minuti.

AVVOCATO Oddo: Sì. Lei, signor...

PRESIDENTE: Di Carlo.

AVVOCATO Oddo: ... Di Carlo, ha mai sentito parlare di una commissione nazionale di Cosa Nostra?

EX 210 Di Carlo: Non ne ho sentito parlare, ma per me non esiste.

AVVOCATO Oddo: Ed una commissione mondiale di Cosa Nostra?

EX 210 Di Carlo: Non esiste, avvocato.

AVVOCATO Oddo: Ci sono dei collaboratori di giustizia che hanno portato pure...

PRESIDENTE: Faccia le domande.

(voce fuori microfono)

AVVOCATO Oddo: Leonardo Messina, è stato sentito da questa Corte in I Grado.

EX 210 Di Carlo: Non lo conosco.

AVVOCATO Oddo: In I Grado ho detto, dalla Corte in questo processo.

2592

PRESIDENTE: Poi?

AVVOCATO Oddo: Lei ha parlato di correnti... Cioè, no. Esistevano delle correnti politiche dentro Cosa Nostra?

EX 210 Di Carlo: Correnti politiche?

AVVOCATO Oddo: Eh.

EX 210 Di Carlo: Esistevano correnti di Cosa Nostra, politiche no, non so cosa vuole dire avvocato, mi scusi.

AVVOCATO Oddo: Perché, in un interrogatorio reso - e eventualmente, signor Presidente, chiedo l'acquisizione al nostro fascicolo - al...

PRESIDENTE: No, prima bisogna esaminarlo, poi fare domande, eccetera. Per ora siamo in sede di prova delegata e documenti non se ne acquisiscono.

AVVOCATO Oddo: Dico, comunque correnti politiche lei ha detto non esistono in Cosa Nostra?

EX 210 Di Carlo: Che intende correnti politiche? Ogni Cosa Nostra a volte ha un amico politico, ma non è che significa avere corrente: ognuno c'ha la sua persona così, più intima.

PRESIDENTE: Va be', andiamo avanti.

AVVOCATO Oddo: Per completare un momento quel discorso sui Salvo e negli anni a cavallo del 1980-'81, lei ricorda che costoro e i loro familiari camminavano con macchine blindate, in quel periodo?

PRESIDENTE: Quale sarebbe l'interesse di questa domanda in

2593

questo processo?

AVVOCATO Oddo: Sempre per la refluenza... Signor Presidente, io per la verità cammino con una utilitaria, spero di non avere mai problemi.

PRESIDENTE: Mi risponda alla domanda.

AVVOCATO Oddo: Se uno si fa una macchina blindata un motivo ce l'ha, se poi, secondo quello che dice il signor Di Carlo, è inserito...

PRESIDENTE: Domanda non accolta, irrilevante.

AVVOCATO Oddo: I Salvo gestivano correnti differenti, o gestivano delle correnti omogenee dentro Cosa Nostra?

PROC. GENERALE: Non capisco. Se c'erano correnti dentro Cosa Nostra?

AVVOCATO Oddo: Poc'anzi lui ha detto che c'erano delle correnti politiche dentro Cosa Nostra...

PRESIDENTE: No, l'ha escluso anzi.

PROC. GENERALE: (voce fuori microfono)

AVVOCATO Oddo: C'erano delle correnti non politiche in Cosa Nostra.

PRESIDENTE: No, ha detto che qualcuno aveva degli amici politici.

PROC. GENERALE: (voce fuori microfono)

PRESIDENTE: Ha detto che qualcuno aveva degli amici politici.

AVVOCATO Oddo: Va bene. Mi dica una cosa: lei ha parlato dei rapporti fra Cosa Nostra e i vari partiti, in

C.E.M.
di FILIPPO VINNIRELLO
FIRENZE

2594

particolare il timore di alcuni verso i comunisti. Ma rapporti fra uomini d'onore e i comunisti ne esistevano?

EX 210 Di Carlo: Che intende per rapporti?

AVVOCATO Oddo: Rapporti. Cioè, rapporti con esponenti comunisti per esempio, del PCI, o di quell'aria.

AVVOCATO: Presidente, io mi oppongo alla domanda perché generica. Che la qualifichi, che specifichi che tipi di rapporti: affettivi, sentimentali, economici, d'affari.

PRESIDENTE: Specifichi.

AVVOCATO Oddo: Presidente, comincerei con l'escludere i rapporti affettivi.

PRESIDENTE: No, no.

AVVOCATO Oddo: Così leviamo il 50%, secondo quello che...

PRESIDENTE: Individuaiamoli. Anziché escluderli individuiamoli.

AVVOCATO: Affettività si intende in termini latini "afectio".

AVVOCATO Oddo: Signor Presidente, è ovvio che faccio riferimento a quelli che sono o possono essere rapporti di affari, economici e anche, eventualmente poi, di natura criminale.

PRESIDENTE: Lei sa se alcuni uomini d'onore avessero dei rapporti di tipo economico con esponenti

C.E.M.
di FILIPPO TINNIRELLO
FIRENZE

2595

dell'allora PCI?

EX 210 Di Carlo: No, con i comunisti.

PRESIDENTE: Non le risulta o lo esclude?

EX 210 Di Carlo: Non mi risulta e siccome i comunisti non sono stati mai al potere, Cosa Nostra non ci interessava.

AVVOCATO Oddo: Ma nei posti dove loro erano al potere, Cosa Nostra...

EX 210 Di Carlo: Se avrebbero stati al potere avrebbero usufruito del potere di chiunque sia.

PRESIDENTE: Nella logica...

PROC. GENERALE: Diciamo nell'ipotesi.

PRESIDENTE: Nella logica...

EX 210 Di Carlo: Di chiunque sia.

PRESIDENTE: Nella logica di Cosa Nostra...

AVVOCATO Oddo: Per esempio, lei ha conosciuto l'onorevole Sala?

PROC. GENERALE: L'onorevole?

EX 210 Di Carlo: Chi?

AVVOCATO Oddo: Sala.

AVVOCATO: Che c'entra con questo processo, Presidente?

AVVOCATO Oddo: Presidente, per favore.

AVVOCATO: Io mi oppongo. No, per favore lo decido io.

PROC. GENERALE: Mi oppongo anch'io perché sono irrilevanti.

AVVOCATO: Mi sembra assolutamente irrilevante.

AVVOCATO Oddo: Signor Presidente, molto lealmente perché non lo

2596

farei altrimenti.

Il signor Di Carlo ha altrimenti reso...

AVVOCATO: Altrimenti non è in questo processo.

PRESIDENTE: No, no.

AVVOCATO Oddo: Mi fa finire, io sto spiegando perché. Non le sto dicendo... vi sto producendo le carte.

PRESIDENTE: Avvocato...

AVVOCATO Oddo: Perché questo mi è inibito dall'ordinanza del signor Presidente.

PRESIDENTE: Cerchiamo di definire questo processo.

AVVOCATO Oddo: E allora, dato che io questo non posso farlo...

PRESIDENTE: E' da un quarto d'ora che ci stiamo dilungando senza costrutto.

AVVOCATO Oddo: Presidente, c'è l'omicidio dell'onorevole La Torre in questo processo.

PRESIDENTE: Eh.

AVVOCATO Oddo: E quindi mi pare che sia dovuta un'indagine sotto questo aspetto. Noi abbiamo pagine sulla pista interna in questo processo e...

PRESIDENTE: Sì, ma cose generiche... Si perde tempo col generico, solo con lo specifico possiamo avere una certa attività.

AVVOCATO Oddo: Dato che il signor Di Carlo non ricorda, io attraverso alcune indicazioni che mi vengono dalle sue dichiarazioni, cercavo di farlo ricordare. Se

C.E.M.
di FILIPPO TINNIRELLO
FIRENZE

2597

questo naturalmente non è possibile...

PROC. GENERALE: (voce fuori microfono)

Di Carlo non ha mai detto 'non ricordo', mi sembra.

PRESIDENTE: Ha detto che non gli risulta.

PROC. GENERALE: Ha detto che non gli risulta.

AVVOCATO Oddo: Ecco, non gli risulta.

PRESIDENTE: Che avessero rapporti con... Però se fossero stati al potere era la logica di Cosa Nostra...

EX 210 Di Carlo: Signor Presidente, se mi dà il permesso posso rispondere all'avvocato.

PRESIDENTE: No, no...

EX 210 Di Carlo: Giusto che ... è un mio concittadino, non lo so perché infine è stato nominato verbalmente così, per fare un paragone.

PROC. GENERALE: La domanda non è stata ammessa.

PRESIDENTE: Non è stata ammessa, è inutile che risponda.

Stiamo aspettando...

AVVOCATO Oddo: Non è stata ammessa?

PRESIDENTE: No.

AVVOCATO Oddo: Lei ha conosciuto, o ha saputo di rapporti con tali Tripi?

AVVOCATO: Presidente, mi oppongo.

PRESIDENTE: Domanda non ammessa.

PROC. GENERALE: Dovrebbe specificare la rilevanza di queste

2598

persone con questo processo.

PRESIDENTE: Fino a quando non lo specifica, la domanda non viene ammessa.

AVVOCATO Oddo: Ah, devo specificarlo? Bene.

Più di un collaboratore qui ha detto che, nei confronti del Partito Comunista e dei comunisti, Cosa Nostra aveva un deciso ostracismo: è vero... Lo possiamo leggere, oppure devo andare a indicare le pagine? Il signor Di Carlo è un altro collaboratore di giustizia, a me serve raffrontare le dichiarazioni di costoro, per stabilirne dei criteri di credibilità, e anche delle sue naturalmente, anzi, principalmente in questo momento delle sue. E sul punto specifico, che tra l'altro ha un rilievo perché si parla di omicidi politici in questo processo, mi pare che si possa chiedere, si debba chiedere... e se faccio dei riferimenti specifici, signor Presidente, non è che me li sogno, è perché me li sono letti prima.

PROC. GENERALE: Ma appunto, sui rapporti è già stato interrogato...

AVVOCATO Oddo: Bene, lui ha detto no. Oppure non è stata posta la domanda. Se...

PROC. GENERALE: Ha fatto dei nomi. Quello che vorrei capire è la rilevanza di questi nomi nel contesto del discorso

2599

che...

PRESIDENTE: Avvocato Sorrentino prego.

AVV. Sorrentino: Mi scusi, sì.

PRESIDENTE: Dica.

AVV. Sorrentino: A me sembra che le domande che tenta di porre attraverso la sua persona l'avvocato Oddo siano non solo irrilevanti, ma non processuali.

AVVOCATO Oddo: Sì, ma finora non sono state...

AVV. Sorrentino: Ho detto che tenta di porre. E la insistenza sullo spendere dei nomi assolutamente estranei a questo processo è assolutamente non riconducile all'interno della tematica che ci occupa, sia una volontà eccessiva da arginare.

PRESIDENTE: Prego, avvocato Oddo.

AVVOCATO Oddo: Nel senso che lei non ammette la domanda?

PRESIDENTE: No, non è stata ammessa. Se ne deve fare ancora altre.

AVVOCATO Oddo: Neanche quella su Tripi?

PRESIDENTE: No, no.

PROC. GENERALE: Perché... Prima capiamo perché...

PRESIDENTE: Ma non c'è bisogno di capire.

AVVOCATO Oddo: Mi pare...

Ma è capitato che uomini d'onore sostenessero elettoralmente comunisti?

PROC. GENERALE: Ha già risposto a questa domanda mi sembra.

C.E.M.
di FILIPPO TINNIRELLO
FIRENZE

2600

AVVOCATO Oddo: Ha riposto.

PROC. GENERALE: Era nella domanda precedente.

PRESIDENTE: E' capitato se uomini d'onore...?

AVVOCATO Oddo: Sostenessero elettoralmente comunisti?

AVV. Sorrentino: Io mi oppongo se non, l'avvocato Oddo, specifica la conducenza ai fini dell'omicidio La Torre.

AVVOCATO Oddo: Io l'ho spiegato anche sotto un altro profilo e cioè quella della valutazione della credibilità delle fonti di accusa.

AVVOCATO: Sulle credibilità, mi scusi Presidente, io ricordo a me stesso perché l'ha appena detto il signor Di Carlo, non c'era alcun rapporto, però se, visto che...

AVVOCATO Oddo: Sì, questa era la mia domanda.

AVVOCATO: ... loro hanno rapporti col potere se... Ma con i se non si costruisce né la storia, né i rapporti processuali.

AVVOCATO Oddo: E infatti io non volevo fare... Cioè, io ho chiesto...

AVVOCATO: C'è un'insistenza...

AVVOCATO Oddo: ... ipotesi al signor Di Carlo.

PRESIDENTE: Domanda non accolta.

AVVOCATO Oddo: Io ho chiesto cose su fatti specifici.

PRESIDENTE: Domanda non accolta.

AVVOCATO Oddo: Ne prendo atto, signor Presidente, ella dirige il

C.E.M.
di FILIPPO TINNIRELLO
FIRENZE

260

dibattimento.

PRESIDENTE: Prego.

AVVOCATO Oddo: E' giusto dire, signor Di Carlo, che Cosa Nostra, dopo il 1981...

PRESIDENTE: E' giusto dire implica un giudizio: domanda non accolta.

AVVOCATO Oddo: E' vero che...

PRESIDENTE: E' vero che, è giusto.

AVVOCATO Oddo: E' vero che Cosa Nostra, dopo l'anno 1981, era diventato qualcosa di mostruoso rispetto a quello che era in tempo precedente?

PRESIDENTE: Ma l'ha già detto prima.

AVVOCATO Oddo: Nel senso che...

PRESIDENTE: Ha già detto che lui chiama Cosa Nostra, Cosa Mostra.

EX 210 Di Carlo: La chiamo Cosa Mostra.

AVVOCATO Oddo: Io non avevo sentito, non avevo capito proprio, signor Presidente.

PRESIDENTE: Siamo qui... tutti abbiamo le orecchie, l'aveva già detto.

AVVOCATO Oddo: Io non l'avevo sentito, altrimenti non l'avrei mai chiesto.

Rapporti fra la commissione regionale e la commissione provinciale. Io vorrei capire: la potestà decisionale rispetto ai fatti, cioè

2602

l'ultima parola - come si dice in termini un po' banali - a chi spettava?

PRESIDENTE: Domanda non accolta. L'imputato di reato connesso ha già risposto.

AVVOCATO Oddo: Signor Presidente, sono state rivolte diverse domande sul punto, però se mi consente, il profilo che vuole approfondire la difesa è un profilo un po' diverso perché...

PRESIDENTE: Non si attardi a spiegare i suoi profili, la domanda non è stata accolta. Vada avanti.

AVVOCATO Oddo: Le risulta che per l'omicidio La Torre la commissione regionale sia stata convocata?

EX 210 Di Carlo: Mi risulta che aveva deciso l'omicidio.

PRESIDENTE: Regionale.

EX 210 Di Carlo: Ah, quella regionale? Mi scusi signor Presidente, quella provinciale. No, quella regionale non c'era il motivo.

AVVOCATO Oddo: Non c'era motivo.

PRESIDENTE: La domanda è se le risulta che sia stata convocata.

EX 210 Di Carlo: Non lo so.

PRESIDENTE: Non lo sa.

EX 210 Di Carlo: Non lo so.

PRESIDENTE: Va bene.

AVVOCATO Oddo: Lei ha detto pensa.

C.E.M.
di FILIPPO TINNIRELLO
FIRENZE

2603

EX 210 Di Carlo: Sì.

AVVOCATO Oddo: Quand'è che sarebbe cessata la leadership di Greco all'interno della commissione provinciale di Palermo?

EX 210 Di Carlo: Chi è che ha detto che è cessata la leadership?

PRESIDENTE: Greco chi?

AVVOCATO Oddo: Parlo di Greco Michele.

EX 210 Di Carlo: Sì, ma non gli ho fatto...

AVVOCATO Oddo: Lui ha detto che il capomandamento... Poc'anzi mi ha detto che era il Riina, quindi devo pensare che a un certo momento è cessato quello di prima e, dato che aveva parlato di Greco - se non ricordo male - come capomandamento precedente, mi serviva il tempo. Se poi l'ha detto...

PRESIDENTE: Vuole rifare meglio la domanda per favore?

PROC. GENERALE: Capomandamento.

AVVOCATO Oddo: Eh? Posso ripetere. Se mi è sfuggito ripeto che va bene, però...

Lei poc'anzi non aveva parlato di un capo della commissione provinciale che si chiama Riina Salvatore? Commissione provinciale.

PROC. GENERALE: Capomandamento ho sentito.

AVVOCATO Oddo: Ho detto capomandamento, chiedo scusa. Io faccio riferimento alla commissione provinciale propriamente. Volevo sapere il succedersi dei capi

2604

delle commissioni provinciali di Palermo nel periodo che ci interessa.

PRESIDENTE: Dal '79 all'82 c'è stato un succedersi dei capi in commissione provinciale?

EX 210 Di Carlo: Signor Presidente, non ci sono capi nella commissione di Palermo, c'è un referente.

PRESIDENTE: No, un referente.

EX 210 Di Carlo: Sono tutti capi quelli che... è differente di altre province, mi scuso se gli dico...

PRESIDENTE: Non ci sono capi, va bene.

AVVOCATO Oddo: Lei poc'anzi ha detto che erano successi dei fatti e tra l'altro ha enumerato l'omicidio di Calderone Giuseppe, fatti che avrebbero cambiato gli assetti in Cosa Nostra tanto che era cominciata la paura. E ha citato anche l'omicidio di Calderone, appunto.

EX 210 Di Carlo: Sì.

AVVOCATO Oddo: Ma l'omicidio di Calderone fu prospettato come un fatto appunto che voleva essere prodromico a fatti più gravi, cioè l'inizio di qualche cosa, o la punizione di qualche cosa? Ce lo spiega perché la gente doveva avere paura?

Se non vado errato questo Calderone era di Catania, no?

PRESIDENTE: Quando è avvenuto l'omicidio Calderone?

2605

EX 210 Di Carlo: Calderone è avvenuto nel fine '78, la morte di Calderone.

PRESIDENTE: Fine '78.

EX 210 Di Carlo: Infatti c'era stata una riunione nei primi del '78.

PRESIDENTE: Va be', non ci interessa alla Corte questo. Domanda non accolta.

AVVOCATO Oddo: Se era cominciata la paura, signor Presidente. La paura a chi era cominciata?

PRESIDENTE: '78: domanda non accolta.

AVVOCATO Oddo: Ma io voglio capire un'altra cosa: la paura a chi era cominciata? Se uno ha paura nel '78, nel '79 potrà pure averla, no? Possiamo sapere chi erano i destinatari di questo impaurimento?

PRESIDENTE: Quando si riferisce che c'era paura in Cosa Nostra a cosa si riferisce?

EX 210 Di Carlo: Infatti io comincio da quel Calderone, poi c'è stato quello di Di Cristina...

PRESIDENTE: A cosa si riferisce?

EX 210 Di Carlo: ... nel '78. Poi c'è messa fuori famiglia di...

PRESIDENTE: Paura nel senso che una certa parte di Cosa Nostra prende il sopravvento...

EX 210 Di Carlo: Comincia a prendere il sopravvento.

PRESIDENTE: ... comincia a uccidere...

EX 210 Di Carlo: Comincia a uccidere qualche uomo d'onore e non

2606

facevano sapere niente. No altre persone, uomini d'onore.

PRESIDENTE: Sì, l'aveva già spiegato avvocato.

AVVOCATO Oddo: Va bene.

PRESIDENTE: Se continua...

AVVOCATO Oddo: No, no. Per la verità non l'aveva detto in questo termine, perché lui ha detto che nel '77 viene fatta una nuova norma secondo la quale tutti gli uomini d'onore per essere uccisi...

EX 210 Di Carlo: No, mi riferivo a un'altra cosa, avvocato.

PRESIDENTE: Il tempo è terminato.

AVVOCATO Oddo: Allora io non parlo più.

PRESIDENTE: Eh?

AVVOCATO Oddo: Allora non parlo più.

PRESIDENTE: No, dico... La stavo avvisando che il tempo da lei chiesto è terminato.

AVVOCATO Oddo: E infatti io non parlo più, Presidente, quando il tempo termina.

PRESIDENTE: Va bene.

E allora a questo punto il Presidente dichiara...

PROC. GENERALE: (voce fuori microfono)

Se mi consente, anche in relazione a quello che...

PRESIDENTE: Il microfono.

PROC. GENERALE: ... alle domande a cui ha risposto.

Chiedo che venga chiedo al Di Carlo quando e per

C.E.M.
di FILIPPO TINNIRELLO
FIRENZE

2607

quali ragioni ha deciso di collaborare con la giustizia.

PRESIDENTE: Sì. Il quando lo ha detto.

PROC. GENERALE: Quando ha cominciato... Sappiamo che nell'82 è uscito, poi perché nel '96 decide di collaborare, o nel '95 insomma.

PRESIDENTE: Quand'è che ha iniziato la sua collaborazione con la giustizia?

EX 210 Di Carlo: La mia collaborazione è stata nel '96, quando...

PRESIDENTE: '9...?

EX 210 Di Carlo: '96.

PRESIDENTE: '96. Perché e perché così tanto tempo da quando successe quella specie di avviso da parte di Riina.

EX 210 Di Carlo: Ma più mostruosa ancora è cominciata dal '90 in poi, signor Presidente.

PRESIDENTE: Allora per i comportamenti di Cosa Nostra che non rispecchiavano più le sue idee?

EX 210 Di Carlo: Sì. A parte tutto, quello che si è visto in questi anni, non era più Cosa Nostra, era Cosa Mostra. Cosa Nostra non avevo cambiato io.

PRESIDENTE: Va bene.

EX 210 Di Carlo: E ho deciso. Poi, visto la situazione quella che era, era mostruosa, sia per bambini, donne che venivano uccise e tutto questo ho deciso. Anche ho

C.E.M.
di FILIPPO TINNIRELLO
FIRENZE

2608

aspettato per non si dire che io lo facevo per uscire del carcere, perché avevo una sentenza lunga. Prima ho voluto quasi finire la mia condanna, quasi perché sto per finire e poi collaborare. Così non si può dire che l'ha fatto per questo, per questo o per soldi, perché a volte si dice per soldi. Io non ho avuto mai una lira, io non voglio niente dallo Stato, nemmeno sconto sulla pena perché me li sono meritati tutti.

PROC. GENERALE: Quando è stato tratto in arresto, quando è stato arrestato?

PRESIDENTE: Quando è stato tratto in arresto lei?

EX 210 Di Carlo: Nell'85.

PRESIDENTE: '85.

EX 210 Di Carlo: 21 giugno '85, non sono uscito fino adesso.

PROC. GENERALE: E' sempre rimasto detenuto?

EX 210 Di Carlo: Sempre detenuto.

PRESIDENTE: Avvocatessa, lei deve fare domande?

AVVOCATO: (voce fuori microfono)

No.

PRESIDENTE: No. Lei? Allora a questo punto...

AVVOCATO Oddo: Su quello che ha chiesto il Pubblico Ministero, signor Presidente, se consente alla difesa di fare una domanda. Su quello che ha chiesto il P.M., se era possibile...

2609

PRESIDENTE: Sui motivi per cui?

AVVOCATO Oddo: Sì.

PRESIDENTE: Il Procuratore Generale ha chiesto quando...

AVVOCATO Oddo: E' su questo, su questo specificamente.

PRESIDENTE: Dica.

AVVOCATO Oddo: E' possibile alla difesa?

PRESIDENTE: Sì.

AVVOCATO Oddo: Avvocato Giuseppe Oddo di nuovo, signor Di Carlo.

EX 210 Di Carlo: Sì.

AVVOCATO Oddo: Quando lei è entrato in Cosa Nostra sapeva che c'era stato l'attentato al tritolo a Ciaculli, la famosa Giulietta?

EX 210 Di Carlo: Sì.

AVVOCATO Oddo: Era considerato da lei una cosa mostruosa quella, oppure era una cosa non... ordinaria?

EX 210 Di Carlo: Ma ancora non sapevo che l'aveva fatto perché non c'ero entrato e niente. Quando io entro in Cosa Nostra e comincio a vedere... Perché il vero pentimento per me quando mi chiedono 'quando si è pentito', qualcuno mi chiede, dico nel '65-'66. Dice: 'come?'

Nel '65-'66.

AVVOCATO Oddo: Allora è chiaro.

***EX 210 Di Carlo:** Perché appena ho visto cosa era mi sono pentito. Adesso sto collaborando, perché non potevo andare

2610

più indietro.

AVVOCATO Oddo: Va bene, va bene. D'accordo signor Di Carlo.

PRESIDENTE: A questo punto il Presidente dichiara chiusa l'assunzione della prova delegata e si riserva di riferire alla Corte, alla udienza già indicata, del 9 maggio 1997 ore 09.00, presso l'Aula Bunker di Palermo, via Remo...

PROC. GENERALE: Scusi Presidente, il 9 di maggio è giornata ricompresa fra quelle...

PRESIDENTE: Lo so, ma il rinvio era già stato fatto con l'ordinanza.

PROC. GENERALE: Sì, Presidente. Dato che sono liberi gli imputati in questo processo, io glielo segnalavo, mi sembra giusto che glielo dica.

PRESIDENTE: Comunque, la data del rinvio è il 9. Quello che succederà il 9 non lo posso sapere adesso. Quella è la data del rinvio e noi saremo là alle ore 09.00 del giorno 9.

PROC. GENERALE: Io ci sarò pure, Presidente.

PRESIDENTE: Come anche lei. Poi là si deciderà.

L'udienza è tolta. Potete riaccompagnare il signor Di Carlo.

C.E.M.
di FILIPPO TINNIRELLO
FIRENZE